

PROGETTO ARBORA

La foresta che non c'era

Un progetto di riqualificazione territoriale e purificazione dell'aria

A cura del gruppo GONZAGA05



Mattia Papotti
Emma Carli
Arianna Fezzardi
Emma Ploia
Luca Bassanetti

Karthikan Karuna
Luca Marchesi
Mirco Morselli
David Savoldi
Giorgio Truzzi



All'interno del progetto



LABORATORIO TERRITORIALE DIFFUSO
PER L'INNOVAZIONE E L'OCCUPABILITÀ

Organizzato da



Con il sostegno di



In collaborazione con



ECONOMIA CIRCOLARE: CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA!

LABORATORIO DI COIDEAZIONE
UN'IDEA PER IL CAMBIAMENTO

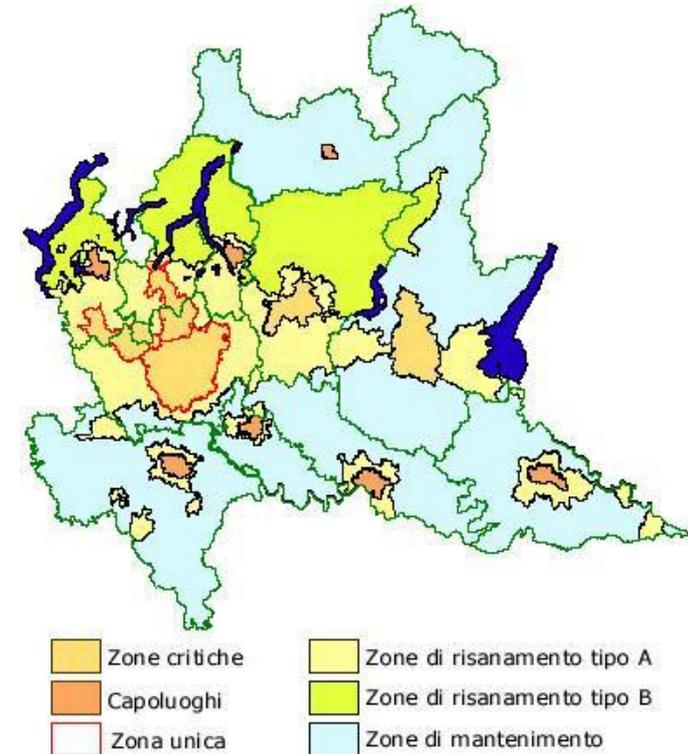


IL PROBLEMA

Il problema che vogliamo mitigare è l'eccessiva quantità di sostanze inquinanti nell'aria della nostra provincia.

Secondo il rapporto di Legambiente, Mantova è la 14° città in Italia nel 2020 ad aver superato per più giorni il limite massimo di PM10 nell'aria. Questa situazione è cronica nella nostra provincia. Nel rapporto Arpa sulla qualità dell'aria della città di Mantova e provincia del 2006 evidenziava come:

«gli inquinanti che non fanno riscontrare netti miglioramenti sono il PM10 e l'O3, che diventano così i principali responsabili dei numerosi episodi di superamento dei limiti di legge, sia nei mesi invernali (PM10), sia nella stagione calda (O3)».



LA SOLUZIONE

*Ci siamo posti l'obiettivo di risolvere la questione nel modo più **semplice e naturale** possibile, e cosa c'è di più naturale di un **albero**? Gli alberi fungono da **depuratori naturali**, capaci di assorbire chili di anidride carbonica e sostanze inquinanti.*

*Il progetto consiste nel creare **aree verdi** in zone urbane inutilizzate, che i cittadini possono supportare finanziando di persona la piantumazione di nuovi alberi.*

*Un parco arboreo DAI cittadini PER i cittadini, dove ognuno può toccare con mano **i frutti dei propri investimenti verdi**.*



I PUNTI DI FORZA

Ciò che rende *unica* la nostra idea è il *coinvolgimento attivo* della popolazione nell'iniziativa. Sono proprio i cittadini che possono espandere il parco comprando *nuovi alberi*, e sono gli stessi cittadini che *usufruiranno* poi della nuova area verde. Si crea così uno *stretto collegamento* tra persone e territorio, contribuendo a sensibilizzare sui temi della *salvaguardia ambientale*.



Il progetto consente inoltre di *riqualificare aree urbane* soggette ad abbandono per dar loro *nuova vita* e devolverle alla tutela della salute pubblica.



FATTIBILITÀ • BUSINESS MODEL

Il nostro progetto si sosterrà economicamente in tre modi: attraverso il pagamento dell'albero che il cliente vorrà comprare, attraverso il patrocinio delle amministrazioni comunali aderenti e attraverso sponsorizzazioni, puntando sul fatto che sempre più aziende vogliono pubblicizzare un'immagine di se più green possibile.

I semi delle piante «anti smog», capaci di assorbire le polveri sottili dall'aria, hanno un prezzo che va circa dai €3,50 della Ginkgo Biloba ai €10 dell'acero riccio.

Questo vuol dire che chiunque, a fronte di una spesa moderata, può decidere di acquistare un albero che verrà poi piantato e fatto crescere nel parco.

I soldi forniti da aziende e associazioni che vogliono contribuire alla causa verrà utilizzato proprio per sostenere la cura degli alberi e la loro crescita.

Tutto il ricavo verrà investito nel parco, il progetto non ha l'obiettivo di generare un guadagno economico, bensì un guadagno sociale.



DESTINATARI • CLIENTI • MERCATO

I destinatari del nostro progetto sono i cittadini, che hanno tutto l'interesse di migliorare la condizione della loro città e della qualità dell'aria che respirano.

In particolare ci rivolgiamo al territorio mantovano di cui conosciamo bene le problematiche, ma il progetto può essere esportato facilmente a qualsiasi città volenterosa di cambiare in meglio il proprio volto.

Quello che si attua con questo progetto è un investimento sul futuro dei nostri centri abitati, per dare alle generazioni future un luogo ameno nel quale vivere.

Essendo una proposta rivolta alla popolazione locale, il progetto può essere pubblicizzato e fatto conoscere da enti locali o attraverso i canali di comunicazione comunali, quali cartelloni pubblicitari o profili social ufficiali.



RISCHI E COMPETITOR

La nostra *idea* si scontra con una piattaforma già esistente, «Treedom», che offre un *servizio simile*. Abbiamo cercato tuttavia di *differenziarci* per creare qualcosa di *unico*.

Infatti:

In Treedom

- Gli alberi acquistati vengono piantati in **zone** del mondo **lontane**
- Il cliente segue **indirettamente** la crescita del prodotto
- L'albero va in **possesso di una comunità di contadini** per sostenere coloro che ne favoriscono la crescita

Con Progetto Arbora

- Gli alberi acquistati vengono piantati *nel proprio comune*
- Il cliente può seguire *direttamente la crescita del prodotto* e toccarne con mano lo sviluppo
- L'albero diventa *parte integrante della propria città*, favorisce la sostenibilità e contribuisce alla salute di *tutti i cittadini*



TEAM e PARTNER

Il nostro team è composto da dieci ragazzi del liceo scientifico e scientifico op. scienze applicate con un forte interesse sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Siamo un team poliedrico, le nostre competenze spaziano dall'informatica alla grafica.

I partner principalmente saranno le amministrazioni comunali che decideranno di ospitarci sul loro territorio, l'istituto Gonzaga di Castiglione delle Stiviere e le varie aziende incaricate del mantenimento delle piante.



PROIEZIONI DI SVILUPPO

il progetto si articolerà in diverse fasi:

1. *In primo luogo bisognerà ricercare aree atte ad essere **trasformate** in zone verdi, svolgendo **indagini dirette** all'interno dei comuni interessati*
3. *Terminate le ricerche preliminari bisognerà chiedere al comune **la disponibilità** di iniziare a lavorare sul luogo*
5. *Dopo una inizialmente lenta fase di crescita, il progetto **inizierà a diffondersi** e ad attirare sempre più clienti, portando ad una **crescita esponenziale** del parco*



2. *In seguito sarà necessario ingaggiare **ditte di giardinaggio** che siano disposte ad occuparsi degli alberi*
4. *ottenuti i permessi iniziali, si potrà iniziare a **sponsorizzare l'iniziativa** attraverso una campagna pubblicitaria, utilizzando nel mentre **gli investimenti** dei contribuenti per piantare i **primi alberi** e dare il via al progetto.*



STATO DELLA PROPOSTA

*Abbiamo già effettuato delle **ricerche sul tipo di piante** più indicate per il progetto (di cui lasciamo una tabella a lato) e delle **cure** che necessitano.*

*Contatteremo inoltre a breve il dirigente scolastico della nostra scuola per chiedere di **promuovere una raccolta fondi** che, se efficace, potrebbe dare una grande spinta iniziale al progetto, consentendo di far **risparmiare** gli investitori durante la fase 4 di **costruzione preliminare** del parco.*

LA TOP TEN DELLE PIANTE ANTI SMOG

TOP TEN	SPECIE	CO2 CATTURATA (tonnellate In 20 anni)	CAPACITA' ANTI INQUINANTI GASSOSI	CAPACITÀ ANTI POLVERI	CAPACITÀ TOTALE DI MITIGAZIONE
1	Acerò riccio (Acer platanoides)	3,8	ALTA	MEDIA	OTTIMA
2	Betulla verrucosa (Betula pendula)	3,1	ALTA	MEDIA	OTTIMA
3	Cerro (Quercus cerris)	3,1	ALTA	MEDIA	OTTIMA
4	Ginkgo (Ginkgo Biloba)	2,8	ALTA	ALTA	OTTIMA
5	Tiglio nostrano (Tilia Plathyphyllos)	2,8t	ALTA	ALTA	OTTIMA
6	Bagolaro (Celtis australis)	2,8t	ALTA	ALTA	OTTIMA
7	Tiglio selvatico (Tilia cordata)	2,8t	ALTA	ALTA	OTTIMA
8	Olmo comune (Ulmus minor)	2,8t	ALTA	MEDIA	OTTIMA
9	Frassino comune (Fraxinus excelsior)	2,8t	ALTA	MEDIA	OTTIMA
10	Ontano nero (Alnus glutinosa)	2,6t	ALTA	MEDIA	OTTIMA

Fonte: Elaborazione Coldiretti su dati Cnr



CHIUSURA

La nostra proposta è innovativa, efficace e coinvolgente, capace di smuovere la popolazione e indirizzarla verso un'esistenza più pulita e sostenibile.

Contribuiamo tutti a piantare un albero, diamo alla nostra città la foresta che non c'era.

